

di sostituire un progetto nuovo a quello che era già pronto per l'appalto.

Ora che i Corpi locali si sono pronunziati per l'antico progetto, si è subito provveduto perchè si riveda il capitolato in quelle parti che furono indicate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Ed io penso che entro brevissimo tempo si disporranno le aste perchè l'opera possa essere definitivamente costruita. Imperocchè io debbo riconoscere che questi lavori del porto di Messina sono non solamente utili ma assolutamente necessari per assicurare l'avvenire di quel porto.

Io altro non saprei dire.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Picardi.

**Picardi.** Io ringrazio l'onorevole ministro dei lavori pubblici dell'ultima parte della sua risposta poichè è quella la quale mi affida che queste opere utili, non solo al porto di Messina, ma anche, nei momenti che la classe operaia attraversa, alle misere condizioni degli operai, saranno presto fatte.

Mi consenta però l'onorevole Saracco che io ricordi a lui, e più che a lui personalmente, all'amministrazione, una cosa ed è: che il ritardo a cui l'onorevole ministro ha accennato, proveniente dal nuovo progetto diretto a sostituire alla rifazione delle vecchie banchine, la costruzione di moli sporgenti e approdi, ebbe già la sua vita ed il suo termine nel gennaio 1894, poichè già nel febbraio 1894 i corpi locali avevano dato il loro parere in favore del vecchio progetto, quello che si limitava alla rifazione delle vecchie banchine, e senza occuparsi degli approdi del servizio cumulativo. E se fosse il caso (il che non è, del resto) io potrei leggere lettere esplicite dell'onorevole ministro dei lavori pubblici il quale già nel marzo 1894 prometteva che, tolto ogni ostacolo riflettente il parere dei corpi locali, l'amministrazione andava subito ad esaurire tutti gli incumbenti necessari a dar l'opera in appalto.

Nel marzo dunque l'onorevole ministro per iscritto mi faceva una promessa identica a quella che ora mi fa a voce. Questo ho voluto dire, non perchè metta in dubbio le promesse che oggi mi fa l'onorevole Saracco, ma nella speranza che questa promessa abbia maggiore virtù della prima: e per giustificarmi di fronte a lui ed alla Camera di avere voluto sollevare una questione che guardata nella sua esteriore apparenza poteva dar luogo

più che ad una interrogazione, ad una semplice conversazione fra me ed il ministro.

Non ho altro da aggiungere.

**Presidente.** Ora viene la seguente interrogazione dell'onorevole Celli al ministro dell'interno, « sul monopolio del siero antidifterico che vorrebbe assumersi la Direzione di sanità, escludendo l'opera dei numerosi laboratori scientifici italiani, i quali potrebbero moltiplicare la produzione di questo rimedio, con tutte le garanzie necessarie per la pubblica salute. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

**Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Io attendo qualche spiegazione dall'onorevole Celli perchè, a quanto risulta a me non ci sarebbe nè monopolio da parte della Direzione di sanità, nè esclusione dell'opera dei numerosi laboratori scientifici italiani nella preparazione di un rimedio che potrà tanto giovare alla pubblica salute.

Aspetto quindi che l'onorevole Celli voglia dirmene qualche cosa per potergli rispondere più categoricamente.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Celli.

**Celli.** L'onorevole Galli saprà che quando, con un ammirevole slancio di filantropia, a Milano si pensò di fondare un Istituto per preparare il siero antidifterico, dal Ministero dell'interno fu lanciato un *ukase*, secondo il quale lo Stato avrebbe pensato lui alla provvista di questo siero per tutta l'Italia, e si diffidavano altri a pensarci, fondandosi sopra un certo articolo della legge sanitaria, che vieta di vendere simili preparazioni, senza l'autorizzazione della Direzione di sanità. Ora, so che in vari Istituti d'Italia (per esempio a Genova) è già pronto il siero; ed ancora non è stata data loro l'autorizzazione per procedere alla vendita.

Io spero che l'onorevole sotto-segretario di Stato vorrà darmi l'assicurazione che a tutti i laboratori, i quali con ogni garanzia scientifica lavorano per la preparazione del siero antidifterico, non si opporrà nessun altro ostacolo burocratico e non si tarderà di dare il *nulla osta* all'uso d'un rimedio che è reclamato da tanti.

**Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.